

TI_GERICHTE 12.1995.8 vom 19. Oktober 1995

TI Tribunale d'appello, 1995-10-19, IT

Quelle: https://mcp.opencaselaw.ch/entscheid/ti_gerichte_12.1995.8

FR: TI_GERICHTE 12.1995.8 du 19 octobre 1995

IT: TI_GERICHTE 12.1995.8 del 19 ottobre 1995

Regeste

Sentenza o decisione senza scheda

Erwägungen

E. 1

Il ricorso per nullità costituisce un rimedio di carattere straordinario che, come la cassazione, è proponibile solo ed in quanto sia dimostrata la ricorrenza degli estremi di uno o più motivi previsti dalla legge (Guldener , Das Schweizerische Zivilprozessrecht, pag. 478; Habscheid , Droit judiciaire privé suisse, pag. 524; SJZ 1976, pag. 248; II CCA 28 aprile 1993 in re P./C.; I CCA 20 dicembre 1989 in re R./R. e llcc.).

E. 2

Giusta l'art. 36 lit. c) CIA la nullità può essere invocata quando l'arbitro ha ommesso di pronunciarsi su un punto della domanda che fa parte integrante della questione sottoposta a giudizio, oppure se egli ha deciso punti litigiosi che non gli erano stati deferiti. Nel caso di specie il richiamo della suddetta norma è senz'altro del tutto infondato. Non si capisce infatti come il Tribunale avrebbe potuto pronunciare la condanna della convenuta al pagamento degli acconti per il 1993, così come richiesto dalla parte attrice, senza esaminare se questa aveva la facoltà di esigerli.

E. 3

L'art. 36 lit. d) CIA prevede la possibilità di interporre ricorso per nullità del lodo allorché il tribunale arbitrale ha violato una norma imperativa di procedura ai sensi dell'art. 25 CIA, ledendo così il diritto di essere sentiti di una delle parti. A mente della parte attrice siffatta violazione sarebbe stata perpetrata in suo danno nella misura in cui il Tribunale avrebbe d'ufficio sollevato l'eccezione della mancata autorizzazione ad incassare anticipi. Anche questa censura degli attori, per quanto intelligibile, è manifestamente fuori luogo: dovendosi ammettere che i rapporti tra le parti sono retti innanzitutto dai regolamenti condominiali, non si capisce come si possa ravvedere violazione del diritto di essere sentiti per il fatto che il Tribunale nega una pretesa della parte attrice in applicazione, evidentemente d'ufficio, di detti regolamenti.

E. 4

A questa Camera, per quanto investita del ricorso per nullità ai sensi dell'art. 36 lit. f) CIA, compete solo l'obbligo di vagliare se la decisione querelata sia inficiata di arbitrio per grave violazione di una norma o principio giuridico, o se i fatti posti alla base del giudizio siano palesemente in contrasto con gli atti e le risultanze processuali. In sostanza, ai sensi della predetta norma il giudizio arbitrale può essere impugnato con un ricorso per nullità quando appaia fondato che su accertamenti fattuali manifestamente contrari alle risultanze

processuali o pronunciato in evidente violazione al diritto o all'equità (Rep . 1985, pag. 149; Jolidon , opera citata, n. 93-95 ad art. 36 CIA; Rüede/Hadenfeldt , Schweizerisches Schiedsgerichtsrecht, 2. edizione, pag. 345 e segg.). Stanti queste premesse, il solo fatto che esista una soluzione alternativa preferibile a quella adottata esclude la censura di arbitrio. In quest'ultima evenienza l'autorità investita di un ricorso per nullità non può distanziarsi dalla decisione querelata a meno che la stessa appaia insostenibile, in evidente contraddizione con la motivazione fattuale o svestita di una motivazione oggettiva (II CCA 20 luglio 1994 in re Consorzio C./G.M. SA, 25 agosto 1992 in re G./D. e llcc.; cfr. anche l'art. 3 cpv. 3 del Decreto Legislativo di applicazione del concordato intercantonale del 17 febbraio 1991 che dichiara applicabili le norme relative al ricorso per cassazione civile).

E. 5

Nel caso che ci occupa, la parte ricorrente ravvede arbitrio: - nella decisione di negare la levata dell'opposizione al precetto esecutivo notificato alla convenuta; - nella decisione di limitare la residua ipoteca legale al solo fol. PPP _____ invece di ripartirla sulle singole unità PPP secondo la chiave di _____ riparto indicata al capo 1.1 della petizione.

E. 5.1

La prima obiezione della ricorrente è manifestamente priva di fondamento, dal momento che essa disattende il fatto che la procedura di esecuzione, e perciò anche quella di rigetto dell'opposizione, è sottratta alla libera disposizione delle parti (art. 5 CIA; RSJ n. 50, pag. 118, citata in: Lalive/Poudret/Reymond , Le droit de l'arbitrage interne et international en suisse, Losanna, 1989, pag. 54) e non può così essere oggetto di giudizio arbitrale.

E. 5.2

Né si può ragionevolmente affermare che la decisione di gravare dell'ipoteca legale per l'importo di soli fr. 722.10 oltre interessi una sola delle quote PPP della convenuta sia arbitraria. Posto che lo scopo dell'istituto è manifestamente quello di garantire il credito della comunione (esplicito in tal senso l'art. 712i cpv. 1 CC), e che nemmeno la parte attrice sostiene che il fondo gravato non offrirebbe siffatta garanzia, la decisione del Tribunale arbitrale resiste non solo alla censura di arbitrio, ma anche ad un libero esame. Ne consegue la reiezione del ricorso, infondato in ogni suo punto e non privo di connotazioni di temerarietà. Tassa di giustizia, spese e ripetibili seguono la soccombenza. Per i quali motivi, Richiamati l'art. 36 CIA e per le spese gli art. 147 e segg. CPC e la LTG dichiara e pronuncia I. Il ricorso per nullità 25 ottobre 1994 della _____ è respinto. II. Le spese e la tassa di giustizia, consistenti in: a) la tassa di giustizia _____ fr. 380.-- b) spese _____ fr. 20.-- T o t a l e _____ fr. 400.-- già anticipati dalla ricorrente, restano a suo carico. L'attrice rifonderà alla convenuta fr. 500.-- a titolo di ripetibili. III. Intimazione a: _____ ; Comunicazione al Presidente del Tribunale arbitrale avv. _____. Per la seconda Camera civile del Tribunale d'appello Il presidente _____ Il segretario _____